Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 13 maggio 1944 XXII

Udine – Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 115

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Vittoriosi combattimenti sul basso Nistro

Sette divisioni bolsceviche sbaragliate
Otto unità affondate nelle acque di Algeri

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13 maggio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella nostra ristretta testa di ponte di Sebastopoli reparti tedesco-romeni hanno opposto anche ieri accanita resistenza al nemico attaccante con forze superiori, ed hanno distrutto un gran numero di carri armati.

Davanti a Tuapse un sommergibile ha affondato una torpediniera sovietica.

Nella eliminazione della testa di ponte nemica sul basso Nistro annunciata ieri, le truppe al comando del generale della fanteria Buschenhagen, hanno sbaragliato sette divisioni di fucilieri nemiche e parti di una divisione di artiglieria e contraerea.

Oltre a migliaia di caduti i bolscevichi hanno perduto 2600 prigionieri, oltre 600 cannoni e lanciagranate, 334 mitragliatrici e numerose altre armi e materiale bellico.

Nella regione delle retrovie a sud di Polotzk reparti dell'esercito e della polizia, assieme a volontari indigeni, hanno accerchiato e sbaragliato con difficili condizioni di tempo e di terreno, forti bande sovietiche in duri combattimenti durati tre settimane, brillantemente appoggiati da velivoli da combattimento e da battaglia della Luftwaffe.

Sono stati contati molto più di 6 mila morti, sono stati catturati 3.300 prigionieri e sono stati catturati o distrutti 102 accampamenti, 264 ridotte e postazioni e numerose armi pesanti e leggere nonchè molto materiale bellico.

Durante ripetuti attacchi di velivoli sovietici su di un convoglio tedesco davanti alla costa settentrionale norvegese, sono stati abbattuti per opera di cacciatori e della contraerea di bordo 16 velivoli nemici. Una nostra unità di sicurezza è andata perduta.

In Italia il nemico ha condotto a sud di Aprilia e a est del Golfo di Gaeta numerosi deboli attacchi che sono stati respinti con alte perdite sanguinose per esso.

Forze navali tedesche, hanno affondato nell'Adriatico una motonave nemica di una certa grandezza.

Nella lotta contro bande comuniste nei Balcani la 502ª Divisione di fanteria croata, al comando del tenente generale Nickel, istruita da personale tedesco, ha liberato, negli ultimi quattro mesi grande parte del territorio croato. I comunisti hanno perduto in questi combattimenti 3000 morti e 1200 prigionieri. Sono stati catturati o distrutti 16 cannoni, 185 mitragliatrici, numerosi depositi di viveri e di munizioni.

Formazioni di aerosiluranti tedeschi hanno attaccato la sera dell'11 maggio, nelle acque a est di Algeri, un convoglio di rifornimento nemico ed hanno affondato sette navi da carico per 49 mila tonnellate e un cacciatorpediniere.

Dodici altre navi per 86 mila tonnellate, una grossa petroliera, un incrociatore leggero e due cacciatorpediniere sono stati affondati.

Bombardieri nordamericani hanno attaccato ieri nel tardo pomeriggio località della Germania sud occidentale. Specialmente a Saarbrücken sono stati provocati danni e perdite tra la popolazione. Sono stati distrutti 31 velivoli nemici.

Altri 16 apparecchi sono stati abbattuti durante attacchi notturni contro i territori occupati d'occidente.

Navi vedetta hanno danneggiato nella notte sull'11 maggio davanti alla costa olandese due siluranti britanniche, così gravemente che si può calcolare sul loro affondamento. Una nostra nave vedetta è affondata.

La situazione

I sovietici, piantando una manovra di accerchiamento dalle rovine di Sebastopoli, hanno tentato ieri di penetrare in alcuni capisaldi tedeschi e romeni.

Per quest'azione i loro reparti sono stati rafforzati da carri armati, mentre l'impiego degli apparecchi da battaglia è stato inferiore alle giornate precedenti.

Le retroguardie tedesche, la cui potenza è stata sottovalutata dai bolscevichi, hanno inflitto all'avversario gravi perdite su tutta la linea.

I bolscevichi hanno perduto non meno di 53 carri armati, dei quali 10 sono stati distrutti dai pezzi della contraerea.

I cacciatori tedeschi e romeni hanno abbattuto 13 «Stormovisch». L'evacuazione di Sebastopoli è stata effettuata quando i bolscevichi, dopo essersi impadroniti delle alture sovrastanti la città, potevano tenere sotto il fuoco delle loro artiglierie tutta la zona.

Nel momento della evacuazione, all'infuori delle retroguardie e di alcuni reparti di pionieri, che avevano il compito di effettuare le ultime distruzioni, non si trovavano nella città altre truppe romene o tedesche.

In tal modo i violentissimi bombardamenti durati parecchie ore da parte di centinaia di batterie sovietiche, hanno avuto come risultato di ultimare le opere di distruzione iniziate e portate a buon punto dai tedeschi. Le perdite delle truppe tedesche e romene, sono rimaste in tal modo relativamente esigue, dato che esse non si trovavano più in Sebastopoli al momento in cui la città veniva colpita dalla pioggia di fuoco e di fosforo dei bombardieri sovietici.

La zona del porto è stata completamente distrutta dai pionieri tedeschi in modo così definitivo da renderne inservibili gli impianti portuali per parecchi anni.

I bolscevichi invece per potersi impadronire delle colline dominanti la città, hanno dovuto letteralmente dissanguarsi.

[illegible] nelle valli che erano state [illegible] dai tedeschi in nidi di [illegible] assolutamente impregn-

dibili. Il fatto che malgrado l'enorme impiego di materiali e di uomini da parte dei bolscevichi, essi non siano riusciti a distruggere od almeno ad indebolire i reparti tedeschi e romeni, è stato dimostrato dai combattimenti svoltisi nella giornata di ieri davanti alle nuove linee difensive.

Nell'Ucraina meridionale, truppe d'assalto tedesche sono passate ieri all'attacco della testa di ponte bolscevica sul basso Nistro, a sud di Grigoriopol. L'azione, per l'impiego contemporaneo di tutte le armi, si è conclusa con un pieno successo.

La testa di ponte è stata eliminata, e con essa una delle più importanti basi di partenza dei bolscevichi per i loro attacchi in questa zona. Secondo le notizie giunte finora, in seguito a questa azione i tedeschi hanno catturato oltre 600 prigionieri, 129 cannoni, 34 lanciagranate pesanti e numerose armi leggere e pesanti. Sul medio Seret truppe romene hanno concluso una manovra di accerchiamento eliminando in tal modo una breccia effettuata dall'avversario nei giorni precedenti.

I resti dei reparti sovietici accerchiati sono stati quasi completamente eliminati dai romeni.

Nell'Ucraina settentrionale truppe tedesche, dopo aver respinto un attacco locale hanno migliorato le loro posizioni.

L'attività combattiva sui fronti italiani, e principalmente sul fronte meridionale è diventata più vivace, senza oltrepassare però in nessun punto il carattere locale.

Sulla testa di ponte deboli forze anglo-americane si sono spinte sulla strada da Torre di Garigliano ad Aprilia.

Essi sono stati però dappertutto respinti perdendo prigionieri. Anche sull'incrocio di Carano, dove essi hanno attaccato per tre volte con l'appoggio di artiglieria in forze di una compagnia, essi hanno dovuto subire un sanguinoso scacco. Le batterie a lunga gittata tedesche, hanno continuato il metodico fuoco distruttivo contro i depositi di munizioni, di benzina e di rifornimenti a nord di Nettuno e di Anzio. Le detonazioni e gli incendi che dimostrano l'efficacia del tiro, sono ormai divenuti una parte integrante dell'aspetto del campo di battaglia della testa di ponte. La supremazia delle batterie tedesche appare chiarissima.

Nel settore costiero adriatico, le truppe d'invasione hanno dovuto subire gravi perdite. Un reparto rafforzato indiano è stato completamente annientato durante un contrattacco presso Villa Grande. Nell'Appennino centrale e ad est di Cassino sono stati colpiti movimenti e traffici nemici nelle immediate retrovie.

Il bollettino romeno

BUCAREST, 12 maggio.

Il Comando Supremo dell'Esercito romeno comunica in data 11 maggio:

A ovest di Sebastopoli truppe tedesche e romene hanno respinto forti attacchi nemici. Sono stati distrutti 29 carri armati.

Sul basso Nistro truppe tedesche appoggiate dall'arma aerea tedesco-alleata, hanno eliminato completamente la più importante testa di ponte che i sovietici avevano formato a ovest del fiume.

Il nemico ha subito numerose perdite. Sono stati catturati numerosi prigionieri, nonchè 160 cannoni, 50 pezzi anticarro, parecchi lanciagranate e oltre 900 mitragliatrici.

Sugli altri fronti della Bessarabia e della Moldavia nessun combattimento importante.

Le difese tedesche scompaginano
formazioni avversarie sul Reich
e ne annullano l'azione

BERLINO, 12 maggio.

Prima ancora che i bombardieri nord-americani compissero la loro fatale incursione sulla Sassonia, le formazioni di aerei nemici hanno subito una significativa sconfitta.

Formazioni di una quarantina di bombardieri, che hanno sorvolato la Mosella, sono state talmente decimate che in ogni successiva fase di attacco erano visibilmente ridotte di numero. La disorganizzazione delle grandi formazioni chiuse era già compiuta al di sopra della Turingia meridionale, dove si è svolto un massiccio attacco di mute di cacciatori germanici che disperdevano gli avversari che non hanno avuto alcuna possibilità di conseguire la loro incursione, e, ancor prima di aver raggiunto la zona prestabilita, hanno sganciato le loro bombe.

La difesa tedesca si è sempre più rafforzata a mano a mano che il nemico penetrava più profondamente nel territorio tedesco. Micidiali sbarramenti di artiglieria contraerea hanno preso sotto il loro tiro i quadrimotori nemici facendoli precipitare in fiamme.

Notizie frammentarie dalla zona della Franconia e della Turingia, dànno particolari sulla sconfitta nemica.

Nella regione delle sorgenti del Main, due bombardieri hanno cercato di compiere un atterraggio di fortuna, ma sono andati a finire in un bosco scoppiando fra gli alberi. In parecchie battaglie i caccia nord americani sono stati abbattuti sotto gli occhi dei piloti dei bombardieri e in rabbiosi attacchi, che duravano pochi secondi, i veloci «Fokewulf» ed i «Messerschmit» si precipitavano fra gli aerei nemci distruggendo motori, carlinghe ed ali.

I caccia americani vennero spesso a trovarsi nei violenti combattimenti aerei esposti al tiro dei propri quadrimotori e costretti a porsi al riparo.

Alcuni quadrimotori che, esaurite probabilmente le munizioni durante i vivaci duelli aerei sulla Sassonia, nel viaggio di ritorno non hanno potuto difendersi dal tiro dei caccia se non manovrando in disperati zig-zag venendo quindi abbattuti in fiamme.

Durante il viaggio di ritorno, i caccia nemici hanno avuto grandi difficoltà nel difendere i bombardieri le cui formazioni sono state sparpagliate e disperse e ciò mentre la caccia tedesca continuamente le riprendeva sotto il tiro.

Particolarmente elevato il numero dei quadrimotori danneggiati.

Una prima impressione su questa battaglia ha fatto risaltare la notevole efficacia della difesa contraerea, che ha causato gravi perdite.

Difficoltà sovietiche nei territori conquistati

STOCCOLMA, 12 maggio.

A quanto esprimono dichiarazioni della stampa sovietica, i bolscevichi incontrano gravi difficoltà nei territori che hanno conquistato.

Durante una seduta del Soviet Supremo dell'Ucraina è stato trattato il tema come contrapporsi alle correnti anti-bolsceviche del paese. Il capo del Consiglio dei commissari del popolo si è lagnato che la popolazione ucraina non si è affatto entusiasta del bolscevismo. [illegible] vuol far derivare questo [illegible] ad una attività di agenti nemici.

A questo rapporto è interessante che il servizio informazioni di Mosca ha diramato [illegible] una dichiarazione dell'amministrazione di stato moscovita la quale mette in guardia tutti gli organi statali contro l'attività di agenti nemici». Particolari difficoltà i sovietici trovano con gli intellettuali.

Queste informazioni fanno concludere che gli uomini rimasti nei territori occupati dai sovietici non ne vogliono sapere del bolscevismo, dopo che hanno conosciuto una migliore vita sotto l'amministrazione tedesca ed hanno potuto confrontare il terrorismo bolscevico con l'organizzazione nazional-socialista.

Al largo di Livorno
Vano attacco avversario a un convoglio germanico

BERLINO, 12 maggio.

L'agenzia internazionale di informazioni apprende che la scorsa notte parecchie squadriglie di motosiluranti britanniche hanno attaccato, a più riprese, infruttuosamente, un convoglio tedesco al largo della costa occidentale italiana, poco lontano da Livorno.

Sono state osservate le scie di diciotto siluri che hanno potuto essere evitati.

Il convoglio ha raggiunto il porto di destinazione senza riportare danni.

Nella stessa regione batterie della Marina hanno abbattuto due bombardieri britannici.

La "fortezza norvegese,, è imprendibile,,

STOCCOLMA, 12 maggio.

Il generale Falkenhorst, comandante in capo delle forze germaniche in Norvegia, appena ritornato da un giro di ispezione alle fortificazioni della costa della Norvegia ha dichiarato che la fortezza norvegese è così imprendibile come le altre parti del Vallo atlantico.

Rifornimenti inglesi all'Unione sovietica

STOCCOLMA, 12 maggio.

Il fatto che gli Stati Uniti hanno annunciato quanti rifornimenti essi hanno fatto pervenire all'Unione Sovietica in seno alla legge affitti e prestiti, ha spinto Churchill a comunicare gli invii inglesi, per mostrare che anche l'Inghilterra non è rimasta inattiva. Churchill ha detto che quasi tutte le navi affondate dai tedeschi sulla rotta artica, appartengono alla marina britannica. Oltre i tre quinti dei velivoli concessi a Mosca sono di fabbricazione inglese. In Inghilterra si dà evidentemente molta importanza al fatto che anche l'Inghilterra rifornisce l'Unione Sovietica. Naturalmente quello che fa l'Inghilterra non costa vittime di sangue e non può sostituire il famoso secondo fronte, tanto richiesto da Mosca. In vista degli stretti rapporti tra gli Stati Uniti e la Russia, i compagni anglo-americani si sforzano di sottolineare la propria solidarietà con l'Unione Sovietica.

Mosca attua la bolscevizzazione nell'America latina

LISBONA, 12 maggio.

Come è noto Mosca sta sviluppando a grande velocità il suo piano di bolscevizzazione dell'America latina dopo che, per la pressione di Washington molte repubbliche sono state costrette a riconoscere il governo dell'U.R.S.S. e ad accettare i diplomatici dell'Unione sovietica.

A Bogotà il nuovo rappresentante di Mosca, alla testa dei suoi trentacinque collaboratori, è stato accompagnato da una folla urlante di gioia al palazzo del governo colombiano per la presentazione delle credenziali al presidente Alfonso Lopez.

I giornali di Montevideo pubblicano che il dott. Emid Frugoni, deputato nazionale socialista ha presentato a Stalin le lettere che lo accreditano quale rappresentante dell'Uruguay presso l'Unione sovietica.

Columbia e Uruguay sono così le prime nazioni sud-americane che hanno effettuato lo scambio delle missioni diplomatiche con Mosca.

«Il fatto che la Russia abbia iniziato la sua irruzione nel continente sud-americano a Bogotà ed a Montevideo si spiega — notano i giornali argentini — con la situazione geografica della Columbia e dell'Uruguay. Chi infatti prende piede in uno di questi Stati, si trova in possesso della posizione chiave che permette le proprie sortite verso i Paesi più importanti dell'America del Sud».

Ispezione alle truppe romene sulla linea del fuoco (P.K. Aufnahme Kriegsberichter Schulz).

Il popolo della Galizia
nelle mani assassine del bolscevismo
Orribili delitti delle orde sovietiche - Massacri rapine violenze deportazioni - Raccapricciantì episodi del bieco furore rosso

BERLINO, 12 maggio.

Il Governatore della Galizia, dott. Wächter, ha parlato a rappresentanti della stampa tedesca, tracciando un quadro delle condizioni di quei territori della Galizia che vengono nuovamente minacciati dai bolscevichi.

La popolazione di quelle regioni, che sono state occupate dalla Russia, ha avuto occasione di conoscere per due volte, in cinque anni, il bolscevismo nella sua nuda brutalità, senza mascheramenti. Essa è oggi convinta più che mai che il bolscevismo significa la morte per i popoli.

Il governatore ha tracciato un quadro della storia della Galizia, che è stata sempre campo di battaglia dei popoli. Il suo terreno è intriso del sangue dei mongoli, dei turchi, dei russi. Ma l'ondata dell'Est si è sempre infranta contro il fronte dei popoli europei. Nella maggioranza, la Galizia è abitata da ucraini, ma c'è anche una minoranza di polacchi. Già al tempo degli Zar il popolo non vedeva di buon occhio i dominatori russi, che elevavano pretese su questo territorio.

Quando nel 1914 le armate zariste si sono spinte verso ovest, gli abitanti galiziani hanno lottato così, come oggi, per mantenere intatto il suolo europeo. Nel 1918 hanno incominciato a espandersi le prime ondate bolsceviche, e ancora una volta il popolo si è difeso con tutte le forze.

Più grave è stato nel 1939, quando il bolscevismo ha occupato la Galizia.

Il Governatore ha ricordato il terribile periodo del terrore bolscevico dal 1939 al 1941, ed ha accennato alle fosse di Leopoli, dove migliaia di ucraini e di polacchi sono stati veramente macellati.

Quando le truppe tedesche avanzarono all'Est, esse sono state accolte e salutate con gioia dalla popolazione, come liberatori e come messaggeri dell'antico ordine europeo. Tutti, dal più umile contadino al più grande scienziato, che avevano visto con i propri occhi il regime terroristico del bolscevismo, si sono messi a disposizione dei tedeschi. I lavoratori soprattutto si sono pronunciati contro il bolscevismo.

Quando la Galizia è stata diretta come distretto del governatorato generale dall'amministrazione tedesca, la popolazione ha riconosciuto che il suo futuro poteva venir assicurato solo dalla Germania. Le autorità tedesche hanno dato al Paese un'amministrazione autonoma con la partecipazione della popolazione stessa. Il campo dell'istruzione pubblica ha raggiunto un livello unico nella storia della Galizia. A Leopoli sono stati istituiti corsi per medici, tecnici, ingegneri a cui poteva accedere chiunque. La gioventù ha iniziato così, con genuina gioia, la ricostruzione comune del Paese tanto duramente provato. I frutti sono stati presto visibili. Mai l'agricoltura galiziana ha mostrato, in così breve tempo, un simile sviluppo come nei due anni e mezzo di amministrazione tedesca. Quello che i sovietici non hanno potuto fare con i loro metodi di costruzione, è stato raggiunto col trattamento assistenziale della popolazione.

Il bolscevismo si è affacciato nuovamente all'inizio del 1944. L'intensa propaganda fatta dai sovietici tra la popolazione, ha provocato una viva attesa su come apparirà il bolscevismo specialmente dopo le ultime manovre. Sono bastati però non settimane ma giorni per mostrare alla popolazione che il bolscevismo è rimasto sempre lo stesso, con la medesima brutalità e con il medesimo terrorismo come gli anni passati.

Col bolscevismo è venuto lo stesso sistema che si è posto come obiettivo la distruzione di tutto il pensiero europeo.

Dove le truppe sovietiche sono penetrate in Galizia, esse si sono lanciate sulla popolazione: hanno rubato, violentato le donne, massacrato gli uomini che tentavano di difendersi. Tutti i valori propri degli europei sono stati sistematicamente distrutti. Giovani e vecchi, donne e uomini sono stati deportati, a meno che non venissero raccolti in reparti raffazzonati alla svelta, e mandati a morte.

Senza armi e con una istruzione militare che va dai cinque ai dieci giorni, questi battaglioni sono stati lanciati in prima linea.

Un certo Stangret, oriundo del distretto di Brzezany, ha dichiarato: «Nella mia località gli uomini sono stati presi e incolonnati verso Jampol. Là ho visto prigionieri ungheresi trattati terribilmente dagli assassini bolscevichi. Tutti gli averi della popolazione sono stati sequestrati ed è incominciata una vera caccia all'uomo per trovare gente che si metta al servizio dei sovietici. Sono stati tra l'altro catturati vecchi di settantacinque anni.

Io stesso sono stato testimone oculare come la moglie di un mio vicino venisse violentata da tre bolscevichi».

Le stesse avventure vengono descritte da Ivan Hnyp del distretto di Zloczow.

Quando il suo paese è stato occupato dai bolscevichi, è incominciato il saccheggio di tutte le abitazioni. Le orde bolsceviche si sono precipitate soprattutto sulle donne.

Egli stesso ha visto dalla finestra come un bolscevico abbia violentato, in presenza di cinque familiari, una madre diciottenne che giaceva a letto con il suo figliolo.

Egli ha poi ricordato una serie di altre donne, tra cui una ragazza quattordicenne, che sono state violentate nel modo più brutale dai sovietici. Numerosi abitanti sono stati uccisi.

Ad alcuni è stata strappata la pelle delle gambe.

Josef Sloboda, dello stesso distretto, racconta che nel suo villaggio alcuni cittadini sono stati assassinati in modo brutale, rompendo loro le braccia e le gambe. Tutti gli abitanti che avevano osato alzare la voce contro la requisizione del bestiame sono stati uccisi.

Sloboda ha narrato come di notte otto bolscevichi siano penetrati nella sua casa ed abbiano violentato la sua figliola, sua cognata e sua zia. Egli stesso si era nascosto nella cantina ed ha sentito le terrificanti grida delle donne martoriate ma non ha osato intervenire perchè gli sarebbe certamente costato la vita e non gli avrebbe certo servito a niente.

Egli ha appreso come nel suo villaggio diversi abitanti hanno avuto la testa fracassata contro il muro.

Queste dichiarazioni del Governatore Wächter e le testimonianze oculari dimostrano come il bolscevismo appaia con gli stessi metodi nei territori occupati. (D. N. B.)

Gli scioperi a Detroit

LISBONA, 12 maggio.

Il nuovo ministro della Marina Forrestal ed il segretario alla Guerra Patterson, hanno chiesto ieri al presidente del sindacato dei capi officina degli Stati Uniti di porre fine agli scioperi che paralizzano la produzione del materiale bellico in 13 officine di Detroit.

Protesta portoghese contro le "liste nere,,

LISBONA, 12 maggio.

Correios Marques, il redattore capo del giornale *Voz* protesta in un suo articolo contro la intenzione degli Stati Uniti e dell'Inghilterra di mantenere le «liste nere» anche dopo la guerra.

I principii del diritto internazionale non dovrebbero con ciò più proteggere i piccoli popoli. Essi dovrebbero venire messi da parte senza rispetto. Si vuole erigere dopo la guerra una dittatura politica di tre potenze che avranno il monopolio anche sullo scambio diplomatico.

Inoltre è progettata anche una dittatura economica poichè altro non significa il mantenere le «liste nere» dopo la guerra.

La democrazia, la libertà economica, la distribuzione delle materie prime e la libertà politica e tutto il resto promesso dalla Carta Atlantica non è altro che vuote parole.

Si annuncia senza vergogna che non esiste più nessun diritto di neutralità.

La rinata Aviazione italiana
nella pura fiamma del combattimento

BERLINO, 12 maggio.

L'*Agenzia ufficiosa germanica* publica una interessante corrispondenza sulla rinascita dell'Aviazione italiana.

«Dai primi giorni dopo il tradimento dell'8 settembre — scrive il *D.N.B.* — numerosi soldati ed ufficiali italiani si sono dichiarati pronti a seguitare la lotta a fianco dei germanici. E' dai ranghi di questi elementi attivi, desiderosi di lavare l'onta di cui i traditori avevano macchiato il nome italiano che si è formata, nei mesi che seguirono, la nuova Aviazione italiana. La sua costituzione ha richiesto duri sforzi poichè si è dovuto ricominciare da capo. Risorta con alcuni nuclei di valorosi, la nuova Aviazione italiana si è rapidamente sviluppata. Da qualche mese le prime formazioni sono al fronte. L'avversario opera frequenti incursioni sull'Italia settentrionale con formazioni di apparecchi quadrimotori che attaccano le belle città storiche di questa terra.

Il nemico non risparmia nè le opere d'arte di fama universale nè i Comuni ove non esistono obiettivi militari. Al fianco dei piloti della caccia germanica, i cacciatori italiani partecipano alla lotta contro le formazioni nemiche. I cacciatori della nuova Aviazione italiana, nel corso di queste operazioni hanno dimostrato il loro spirito offensivo e il loro coraggio. In violenti combattimenti aerei contro dei «Lightning» e dei «Thunderbolt» essi hanno riportato notevoli successi.

Anche contro i bombardieri quadrimotori i cacciatori italiani hanno dimostrato il loro ardore combattivo. Quasi ogni giorno i cacciatori italiani decollano con i camerati germanici dagli aeroporti, alla ricerca del nemico. I loro successi aumentano, ed i camerati che cadono in combattimento aereo sono di incitamento per tutta la nuova Aviazione italiana».

«Da qualche tempo — prosegue l'*Agenzia ufficiosa germanica* — anche gli aerosiluranti italiani sono entrati in azione. A volo radente essi attaccano le navi nemiche al largo della testa di ponte di Nettuno e i convogli di rifornimento nemici.

Essi attraversano gli sbarramenti della artiglieria contraerea e superano le difese della caccia, sfidando i proiettili. L'abilità, la sicurezza e la pratica dei piloti sono condizioni indispensabili per il successo in tali attacchi.

Gli uomini degli aerosiluranti italiani hanno provato nelle loro azioni che possiedono queste alte virtù militari. Molte navi sono già state vittime dei loro siluri.

Per assicurare la protezione del loro Paese, numerosi italiani servono, inoltre, nelle file dell'artiglieria contraerea e in quelle dei gruppi di avvistamento dell'Aviazione. Per questa specialità occorre un periodo assai lungo di istruzione. L'abilità tecnica degli italiani supera le difficoltà che si presentano.

La nuova Aviazione italiana è uscita dallo stadio di organizzazione ed opera sul fronte contribuendo intrepidamente agli sforzi comuni per il raggiungimento della vittoria».

Vedette avanzate sulle montagne dell'Abruzzo. (P.K. Aufnahme Kriegsberichter Schmidt)

L'offensiva nell'Honan
Gravi perdite in uomini e in mezzi inflitte alle truppe di Ciung King

TOKIO, 12 maggio.

Il Gran Quartier Imperiale nipponico comunica:

Le unità nipponiche avanzanti dalla Cina centrale verso nord, dopo essere passate all'offensiva presso Sinyang, e le unità nipponiche avanzanti dalla Cina settentrionale verso sud, dopo la conquista di Hsuchang si sono congiunte a Chuehshan, il 9 maggio.

Le unità giapponesi operanti nel settore ad ovest della linea ferroviaria Pechino-Hankow, hanno già distrutto il nerbo dell'esercito di Ciung King, al comando del generale Tang Enpo e proseguono nella loro avanzata.

Le perdite inflitte al nemico dall'inizio dell'attuale ciclo operativo in quel settore fino al 6 maggio, e sino ad ora accertate, sono: 19 mila morti, 4.031 prigionieri, 81 pezzi d'artiglieria di vario tipo e circa sette mila mitragliatrici e fucili catturati. Le perdite nipponiche, nello stesso periodo, ammontano a 313 morti in combattimento.

Tutti i preparativi per l'inizio di una grande offensiva contro l'avversario che oppone una disperata resistenza alle truppe nipponiche nella piana di Imphal, sono state compiute.

Le truppe nemiche quasi completamente circondate, rafforzano le loro retroguardie con la creazione di gruppi speciali di carri armati, artiglierie ed aerei.

Le truppe nipponiche riuscirano, però ad annientare le formazioni nemiche di retroguardia e a frustrare, così, i piani nemici di preparare, protetti dalla manovra di ripiegamento, una controffensiva.

Secondo fronte
e cobelligeranza italiana

La cronaca della settimana registra un sensibile riacutizzarsi della polemica per il secondo fronte e qualche tentativo, non sempre di natura ufficiale, inteso a dimostrare che i contrasti, più formali che sostanziali, fra Russia Inghilterra e Stati Uniti sono tutt'altro che insormontabili.

Sotto questo particolare aspetto vanno considerate la visita di Stettinius a Londra e quella, molto meno appariscente ma non meno significativa, fatta a Stalin dal prete cattolico oriundo polacco Orlemanski. Questi ha avuto due colloqui col despota rosso sulla questione polacca: secondo quanto assicura la stampa moscovita, il prete è ripartito per gli Stati Uniti recando seco la promessa di Stalin che la Russia intende rispettare l'indipendenza dello Stato polacco e che anzi la Russia ha tutto l'interesse che la Polonia venga ricostituita e che viva in rapporti di buon vicinato con l'Unione delle pubbliche sovietiche.

Le ultime dichiarazioni di Stalin contrastano con tutte quelle fatte in precedenza; se la Russia vuole incorporare entro le sue frontiere circa metà della Polonia dimostra di avere intenzioni assai poco amichevoli verso la Polonia; anche a voler essere ottimisti e cioè che la Russia si accontenti di stabilire le frontiere sulla famosa linea Curzon, una Polonia ridotta territorialmente, malgrado tutte le garanzie a suo tempo assunte dalla Gran Bretagna, non potrà non gravare entro la sfera di influenza bolscevica e ridursi praticamente al ruolo di staterello vassallo, libero soltanto di agire secondo le direttive di Mosca.

Comunque, questi tentativi anglosassoni per dimostrare la buona volontà di Londra e di Washington per una amichevole soluzione delle controversie politiche con Mosca vanno da noi registrati non per quelli che sono, quanto invece per quelli che vogliono sembrar d'essere.

Alle offerte di fumo anglosassone, Mosca risponde con richieste di arresto; ancora ieri nel suo editoriale la rivista russa «La guerra e la classe operaia», tornando sulla questione del secondo fronte, insisteva sulla necessità che le armate di Eisenhower, accumulate sul territorio inglese, intraprendano presto ed energicamente le operazioni militari allo scopo di battere il nemico in occidente. L'esperienza delle operazioni in Italia, e particolarmente quelle di Anzio e Nettuno, hanno dimostrato l'inconsistenza della ipotesi secondo la quale sarebbe possibile battere il nemico unicamente con l'aviazione e deboli forze di fanteria.

Alla rivista ha fatto eco il commentatore politico di Radio Mosca il quale ha detto che i tedeschi sperano che il secondo fronte, la cui apertura è da considerarsi imminente, assuma la forma di operazioni di tipo limitato. «Essi parlano di Cassino e profetizzano che le operazioni all'ovest saranno dello stesso genere». «Non si deve permettere — ha ammonito Viktorov — che tali speranze possano avverarsi dato che è abbastanza chiaro che l'impresa del secondo fronte potrà ottenere successo soltanto se l'Inghilterra e gli Stati Uniti compiranno il massimo sforzo senza lesinare i sacrifici che tale azione militare comporta».

La stampa anglosassone, ubbidendo agli ordini dei rispettivi governi, prosegue a magnificare la potenza dell'esercito invasore e a pubblicare ampi resoconti sulle armate che si preparano per la grande ora.

Il comandante in capo delle forze aeree che parteciperanno alla prossima invasione del continente ha in questi giorni assistito alle più importanti esercitazioni effettuate nelle ore notturne da reparti aviotrasportati. Parecchie centinaia di uomini completamente armati ed equipaggiati hanno preso parte a tali manovre al termine delle quali il maresciallo dell'Aria britannico ha arringato le truppe dicendo fra l'altro che «stiamo per vivere una delle ore più decisive della storia».

Quando scoccherà l'ora? I giornali inglesi assicurano che gli esperti meteorologici britannici decideranno virtualmente la data dell'invasione. Essi osservano costantemente le condizioni atmosferiche e forniscono regolarmente al generale Eisenhower previsioni minuziose. Essi stessi non conosceranno la data dell'assalto ma saranno i loro bollettini, quando tutte le altre misure saranno prese, che decideranno il giorno della inaugurazione del secondo fronte. Secondo questi esperti nelle tre possime settimane il tempo sarà principalmente secco, con forti venti freddi nell'Europa settentrionale.

L'esercito invasore nelle tre prossime settimane vorrà mettersi in viaggio affrontando i previsti forti venti freddi?

Questo è il punto.

Intanto nel bilancio del «dato» alla Russia, il Ministro inglese Alexander ha aggiunto tonnellate di merce (apparecchi, carri armati e diecine di centinaia di automezzi) inviate dall'Inghilterra e giunte nei porti russi.

Con tali dichiarazioni il ministro ha voluto ricordare alla repubblica sovietica che lo sforzo bellico inglese è già inteso anche se il secondo fronte rimane per il momento chiuso a causa delle condizioni meteorologiche.

Infine, sempre a proposito del secondo fronte, altra carne da cannone non inglese viene approntata dal governo britannico per l'attacco alla fortezza Europa.

Sir James Grigg, ministro della guerra, ha dichiarato ai Comuni che i prigionieri di guerra italiani che si trovano sotto il controllo del governo britannico nel Regno Unito, organizzati in speciali reparti comandati da ufficiali inglesi, dovranno prender parte all'invasione a fianco degli eserciti alleati. «Ciò è stato fatto — ha soggiunto Grigg — per dare effetto alla dichiarazione di cobelligeranza del governo italiano».

La decisione di servirsi dei prigionieri italiani come carne da macello è stata presa dopo negoziati fra il governo inglese e il maresciallo Badoglio.

Filippo Mazi

Redazione e Ufficio Pubblicità
Corso Verdi 25, I p.
Tel. 8-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Gli occhiali delle donne

Intendiamo parlare degli occhiali da sole. Gli altri spesso sono necessità e conforto alle donne di età che, per poter leggere, agucchiare, vedere da vicino devono correggere con lenti convergenti la presbiopia che si accompagna ai molti anni vissuti.

Assai difficilmente si nota in strada una giovane donna che corregga la vista con occhiali adatti: si forza l'accomodazione con danno dell'organo visivo, ma niente occhiali per difetto di vista in pubblico, quasi fossero testimonianza della integrità fisica menomata o diminuzione dell'estetica della persona. Ma occhiali affumicati da sole, con grossissimi cerchi, con lenti che facciano tuttavia veder bene la maliìa degli occhi e il lampo delle pupille, questi sì. Con la primavera sono venute le belle giornate luminose; se i raggi solari non sono ancora così caldi e splendenti come d'estate, pure le nostre ragazze alla moda hanno già inforcato gli occhiali per conservare e proteggere la vista dall'eccesso di luce: come se il sole inviasse su questa povera terra il misterioso raggio verde di catastrofico potere.

Abbiamo visto occhiali scuri persino nelle tarde ore del pomeriggio ed anche in giornate di perfetta nuvolaglia, quando i raggi solari non erano che un pio desiderio. Vent'anni fa erano gli uomini spinti dalle necessità della vita a trascorrere molte ore del giorno galoppando da una strada ad una piazza assolata dal riverbero accecante, che portavano gli occhiali affumicati; od anche naturalmente i malati di congiuntivite, blefarite, cheratite. Le donne allora non si difendevano affatto contro il sole e non temevano di perdere la vista se i raggi solari s'indugiavano benevoli fra le ciglia e le palpebre dei loro begli occhi. In quel tempo erano in voga gli ombrellini da sole che velavano di una tenue ombra piovente il viso e tutta la persona: poi il piccolo ombrello, oggetto tutto femminile, sempre di squisita fattura, decadde. Pochi anni or sono, se non erriamo verso il 1939, ci fu un tentativo di resurrezione caduto poi nel nulla, perchè ormai l'occhiale da sole aveva spodestato l'ombrellino che pure vantava una lunga storia di gentili episodi: quante volte un biglietto d'amore non era posto furtivamente nell'ombrellino chiuso della dama del cuore?

Con l'attuale ricomparsa degli occhiali scuri viene da chiedersi se questo uso, diventato ormai moda insopprimibile, protegga veramente l'occhio e trovi ragione nella necessità di evitare all'organo della vista una qualche influenza nociva da parte della luce troppo intensa.

Tutti sanno che nella luce solare esistono raggi luminosi che l'occhio umano percepisce e altri che non percepisce. Quelli di cui la percezione sono compresi tra il rosso e il violetto del cosidetto spettro solare; ma per non avvertiti esistono altri raggi e cioè gli ultrarossi che si trovano al di là dei raggi rossi e i raggi violetti e questi sono i raggi chimici o attinici.

I raggi ultrarossi, per quanto fonte di calore, non possono essere di danno neppure nelle giornate di alta temperatura perchè l'occhio è costantemente tenuto in un ambiente liquido per effetto della secrezione lacrimale: la quale evaporando, sottrae calore al globo oculare, mentre i liquidi che si trovano all'interno, umore acqueo, umore vitreo, compiono in definitiva la stessa funzione mantenendo l'organo della vista ad una temperatura presso che costante. I raggi ultravioletti o attinici o raggi freddi che in grande abbondanza si trovano nella luce solare specie quando l'atmosfera è pura, cioè priva o quasi del pulviscolo come si ha in montagna e in riva al mare, se l'esposizione si prolunga, possono essere di nocumento all'organo della vista. [illegible] l'equivalente di tale infiammazione cutanea è dato per l'occhio dall'arrossamento della congiuntiva che appare arrossata perchè iperemica; spesso s'infiamma anche la cornea e l'iride. Si trova altera anche della retina che sta in fondo all'occhio con diminuzione del potere visivo e questo perchè i raggi ultravioletti agiscono oltre che sulla superficie anche in profondità per il potere di attraversare tutte le membrane e i liquidi del globo oculare.

Se si rimane esposti lungamente alla luce dei raggi solari, gli occhiali protettivi rappresentano una necessità. Gli occhiali scuri [illegible] per i raggi ultravioletti e quindi vanno bene per la montagna, per il mare, per il ghiacciaio, per la neve. [illegible] hanno le lenti giallognole che esplicano la duplice funzione di neutralizzare i raggi chimici pur lasciando integra la capacità visiva, la quale, all'opposto, è molto ridotta con gli occhiali scuri.

Le lenti degli occhiali da sole debbono essere di cristallo e non di vetro e possibilmente grandi e periscopiche; condizioni queste essenziali per non ricevere danno; [illegible]

A. Abbruzzetti

Annonaria

Con oggi distribuzione del formaggio da tavola

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che da oggi è in distribuzione il formaggio da tavola «tipo Asiago» nella misura di gr. 120 a persona e prelevabile [illegible] del Comune di Gorizia.

Il prezzo del predetto formaggio è fissato in lire 17,50 il Kg.

Bimba gravemente ferita per lo scoppio di una bomba

La quattrenne Zora Bresenzo di Andrea, abitante a Loni di [illegible]

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Tedeschi Pietro, Toffoletti Armando; Tamburini Antonio; Stella Giuseppe; Ugolino Giovanni; Vincenzi Enzo; Valeriano Egidio; Chiarutti-ni Enzo; Caprari Corrado; Clerici Giovanni; Colombini Olviero; Bel Sole Giovanni; De Martin Pasquale; Diccialutti Vito; Evangelisti Emilio; Palabresti Domenico; Falcinelli Alberto; Filippo Armando; Loris Giuseppe; Galluzzi Costantino; Gepetti Adolfo; Gagliardi Domenico; Giorgetti Salvatore; Groppini Marco; Goracci Marino; Guglielmetti Tiberio; Guidi Armando; Putuz Giovanni; Lupi Leandro; Lupi Romano; Maddalena Samuele; Minardi Libero; Moriconi Antonio; Mocchi Bruno Morini Dante; Novilli Vincenzo, Paoli Bruno, Nigotto Oreste, Santi Bruno, Tondini Ermanno, Ciampi Luigi, Valentini Massimo, Ardenti Argentino, Caselli Oreste Cioni Mario, Prezzi Filippo, Angelo Lina e Italia, Garibaldi Angelo, Gallo Cesare, Cordava Maria Angela, Rinaldi Ermellino, Gro Filomena, Vilacomo Giuseppe, Comiso Saverio, Valetti Maria, Di Mauro Antonio Veletti Francesco, Veletti Amalia, Del Fina Lena, Paesano Teresa, Paesano Maria, Donofrio Michele, Barbieri Bella, Derna Pietro, Berna Annunziata, Capelli Maria, Vazzara Chiara, Carnevale Cosima Carnevale Lucia, Carnevale Sandro, Carnevale Ugo, Pucci Anna, Carnevale Lidia, Fantoro Giovanna, Fantoro Gino, Antoro Maria Teresa, Famiglia Oriano, Novero Dina, Novera Gaetana, Novero Gera De Frncesco Amleto, De Francesco Giuseppe, De Francesco Luigia, De Francesco Antonio, Macchi Antonio, Di Palma Antonio, Marzato Concetta.

Iscrizioni alla Federazione combattenti

La Federazione provinciale Combattenti comunica:

Si avvertono i camerati soci della Sezione di Gorizia e tutti i combattenti qui residenti desiderosi di iscriversi al nostro sodalizio, che gli uffici di via Dante 12 sono aperti tutti i giorni feriali sino alle ore 18, per la regolarizzazione del tesseramento mediante l'applicazione del bollino 1944 XXII o per l'accoglimento delle nuove domande di ammissione.

Domenica e rispettivamente lunedì adunata della Guardia civica - Stadtschutz alle ore 9 al Campo Littorio

I cittadini di Gorizia, chiamati a prestare servizio nella Guardia civica, Stadtschutz, *devono trovarsi domenica 14 maggio, rispettivamente lunedì 15 maggio corrente, puntualmente alle ore 9 al Campo Sportivo del Littorio, via Raimonti.*

Chi non si presenterà o si presenterà in ritardo, sarà punito.

Non si riconoscerà quale motivo di scusa il non avere letto questo invito sui giornali.

Wittgen
Bez Hauptann der Gend.

Il 30 giugno si chiudono le scuole elementari

L'Ufficio Stampa del Supremo Commissario per la zona di operazioni del Litorale Adriatico comunica:

L'ordinanza del Supremo Commissario del 17 aprile 1944 riguardante la chiusura dell'anno scolastico 1943-44 col giorno 3 giugno corrente anno si riferisce anche alle scuole elementari delle province di Trieste Friuli, Gorizia, Istria e Quarnero.

I trasferimenti dei maestri

Un'eccezione per gl'insegnanti di ruolo straordinario

In risposta ad analoghi quesiti rivoltigli in sede di applicazione dell'Ordinanza n. 7663 del 31 marzo 1944, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto quanto segue:

In deroga a quanto stabilito dalla citata ordinanza, secondo la quale non possono aspirare al trasferimento per domanda gli insegnanti che siano ancora nel periodo di prova e gli ordinari che non abbiano un biennio di permanenza nella sede, si dispone che in casi assolutamente eccezionali, da valutarsi singolarmente, gli uffici scolastici potranno disporre trasferimenti anche del personale che sia ancora nel periodo di prova o che non abbia il requisito della parmanenza biennale nella sede.

A tal fine anche i maestri che si trovano nelle suddette condizioni potranno presentare agli Uffici scolastici la domanda di trasferimento secondo le modalità fissate dall'ordinanza ministeriale n. 7663 del 31 marzo 1944.

Tale deroga risponde allo scopo di dare all'insegnante la sede che più risponda alle sue stabili e legittime esigenze di famiglia ma, soprattutto, a quello di dare alla scuola il suo stabile e legittimo insegnante.

Motivi di stagione

Le prime ciliege

Le prime ciliege hanno fatto la loro apparizione al nostro Mercato coperto.

Questa comparsa del frutto roseo e primaticcio desta nell'animo di tutti un senso di dolcezza primaverile, un non so che di indefinito, di vaghi desideri di passeggiate agresti tra le verdi colline dei nostri dintorni, dove tutto è un inno smagliante alla vita serena. La natura si riveste a festa ed è indifferente ai travagli della povera umanità sofferente...

Ciliegi, peschi, mandorli in fiore, che hanno per tappeti prati infiorati da margherite e da violette, da papaveri e piccole colorate piantine campestri, inghirlandate da cieli di fronde.

Le prime ciliege eccitano l'appetitosa golosità dei cittadini, in particolare dei bambini e dei vecchi. Le nostre donne si avvicinano alle rivenditrici che gentili distribuiscono il frutto miracoloso, anche se il prezzo di cinquantadue lire al chilo sia un po' troppo alto per le tasche del ceto medio....

Ciliege, rosee ciliege primaticce, messaggere della bella stagione, e di prossimi raccolti di altri frutti, gioia del palato e della vista...

Assistenza agli sfollati

Il Ministero dell'Interno comunica che le provvidenze assistenziali, previste dalla circolare 26179-349-1 del 4 dicembre 1942, il cui contenuto fu trasfuso nella circolare prefettizia n. 22847 del 28 dicembre 1942, inserita a pag. 10 del Bollettino Atti Ufficiali dell'anno decorso, sono estese alle popolazioni bisognose provenienti dai Comuni di Sesena (Livorno) con decorrenza 12 novembre 1942, Piombino (Livorno) dal 17 novembre 1943, Campiglia Marittima (Livorno) dal 16 gennaio 1944, Rosignano e Bibbona (Livorno) dal 17 gennaio 1944, Castagneto Carducci (Livorno) dal 4 novembre 1943, Portoferraio (Livorno) dall'8 gennaio 1944, Marzabotto, Grassano, Sasso Marconi, Monguno, Evaso (comuni della provincia di Bologna) dal 27 novembre 1943, Ferrara dal 29 dicembre 1943, Calenzano (Firenze) dal 15 gennaio 1944, Caminiano (Firenze) dal 17 gennaio 1944, Castelfiorentino (Firenze) dal 18 gennaio 1944, Bellago (Firenze) dal 9 novembre 1943, Sestofiorentina (Firenze) dall'8 febbraio 1944, Castiglione Pescaia (Grosseto) dal 4 gennaio 1944, Follonica (Grosseto) dall'8 gennaio 1944, Isola del Giglio (Grosseto) dal 15 gennaio 1944, Gavorrano (Grosseto) dal 21 gennaio 1944, Siena dal 23 gennaio 1944, Udine dal 30 gennaio 1944, Pozzuolo del Friuli (Udine) dal 30 gennaio 1944, Pasian di Prato (Udine) dal 30 gennaio 1944, Campoformido (Udine) dal 30 gennaio 1944, Basiliano (Udine) dal 30 gennaio 1944, Maniago (Udine) dal 30 gennaio 1944, San Vito al Tagliamento (Udine) dal 30 gennaio 1944, Codroipo (Udine) dal 30 gennaio 1944, Mereto di Tomba (Udine) dal 30 gennaio 1944, Mortegliano (Udine) dal 30 gennaio 1944, Lestizza (Udine) dal 30 gennaio 1944, Zoppola (Udine) dal 30 gennaio 1944, Pordenone (Udine) dal 30 gennaio 1944, Aviano (Udine) dal 30 gennaio 1944, Savigliano (Udine) dal 30 gennaio 1944, Roveredo in Piano (Udine) dal 30 gennaio 1944, Osoppo (Udine) dal 30 gennaio 1944, Venezia dal 6 ottobre 1943, Legnano dal 13 agosto 1943.

Nell'occasione, fa presente al Podestà della Provincia che le disposizioni assistenziali di cui si tratta, sono state estese al Comune di Verona con decorrenza 28 gennaio 1944 e non 28 febbraio 1944, come già comunicato.

PROTEZIONE ANTIAEREA

I doveri dei proprietari di case

Sgombero di soffitte, scorta di sabbia, schermaggio di luci

La Prefettura, Comitato protezione antiaerea, rammenta che è obbligo dei proprietari di case di accordo coi capifabbricato di provvedere:

a) allo sgombero delle soffitte e ove possibile, a cospargere sul pavimento delle stesse, se costruite di materiale infiammabile, uno strato di 3 cm. di sabbia;

b) alla costituzione di una scorta di sabbia e di acqua distribuita lungo i pianerottoli delle scale e delle soffitte unitamente a recipienti ed attrezzi per l'uso. (E' raccomandabile di collocare in ogni stanza 1-2 sacchetti di 3-4 kg. di sabbia a portata di mano di ognuno);

c) all'oscuramento dei locali ed allo schermaggio delle lampade delle scale (queste ultime devono rimanere sempre accese e schermate);

d) a far ritirare la biancheria che all'inizio dell'oscuramento si trovasse ad asciugare all'aperto.

Ora in poi le squadre del U.N.P.A. faranno un controllo in tutti i rioni della città per accertarsi se quanto sopra accennato è stato eseguito, avvertendo che contro i negligenti saranno applicate le disposizioni di legge sulla Protezione a. a. per il tempo di guerra.

Corso di tedesco per fasciste

Presso l'Ufficio dei Fasci Femminili, Casa Littoria, sono aperte a tutto il 15 maggio le iscrizioni al corso di lingua tedesca di prossima attuazione riservato alle fasciste di Gorizia.

Il corso per direttrici e vigilatrici di Colonia

Lunedì 15 maggio, alle ore 15, avrà inizio presso la Casa Balilla, piazza Italo Balbo n. 2, il corso di direttrici e vigilatrici di colonie organizzato dalla Presidenza provinciale dell'Opera Balilla.

Petrolio o carburo di calcio per le case sprovviste di impianti di luce elettrica

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa informa che per il bimestre maggio-giugno alle famiglie del capoluogo e della zona della provincia, che abitano in alloggi sprovvisti di impianti di luce elettrica vengono assegnati litri 1 di petrolio oppure Kg. 2 di carburo di calcio.

Il prelievo di tali combustibili viene effettuato con l'apposita tessera già in possesso dei capi famiglia.

Cronaca religiosa

Adunanza di associazioni cattoliche

Le unite associazioni «S. Ilario» e «S. Ignazio» di Gorizia, terranno domani domenica, alle ore 11, nella sede di Piazza S. Antonio, la adunanza ordinaria.

Domani, nella sala parrocchiale di Piuma, avrà luogo un ritiro spirituale per le iscritte all'Unione donne cattoliche della zona di Gradisca.

Le funzioni nella Metropolitana — Rogazioni minori

Nei giorni 15 16 e 17 si terranno alle ore 6, le Rogazioni minori con processione interna e Messa solenne.

Festa dell'Ascensione

Giovedì 18 maggio il Principe Arcivescovo farà assistenza in trono alla Messa solenne capitolare. I canonici indosseranno la cappa estiva. Nel pomeriggio, alle ore 17, funzione del mese di maggio.

Ritiro mensile per soli uomini

Sabato 20 e domenica 21 avrà luogo a Gorizia, nella chiesa di San Carlo al Seminario, il ritiro mensile per soli uomini e giovani adulti. Sabato la meditazione sarà tenuta alle 18,30 e domenica alle ore 8 e sarà seguita dalla Messa.

Lezione di cultura religiosa all'Istituto Stella Mattutina

Martedì prossimo 16 maggio, alle ore 19, terrà la conferenza — all'Istituto «Stella Mattutina», in via Nizza 20 — il prof. dott. Ivo Sant, che parlerà sul tema: «Cristo santificatore: vive ed opera in noi con la grazia attraverso i sacramenti. Risolve le crisi individuali, le disperazioni di tante anime, sublimandole nella comunione mistica».

Un audace furto a Descla

Autocarro con rimorchio rubato da sconosciuti

Ignoti hanno commesso l'altro giorno, sulla strada Gorizia-Salona, un audacissimo furto ai danni dell'impresa di autotrasporti Ernesto Grusovin di Gorizia. Nelle tarde ore del mattino un autotreno con rimorchio, targato GO 1572, di proprietà della stessa ditta, si dirigeva verso Salona per effettuare un carico di cemento. Giunto nella località di Descla, l'autista fermava la macchina per effettuare una commissione ad un commerciante del paese e si dirigeva verso il negozio di quest'ultimo accompagnato anche dal secondo autista.

Intrattenutisi per qualche istante nel negozio, i due ritornavano verso il posto ove avevano lasciato l'autotreno, ma quivi giunti constatavano con sorpresa la sparizione del pesante veicolo. Interrogati alcuni passanti, costoro dissero di aver visto un individuo salire nella cabina di guida e, messo in moto l'autotreno, allontanarsi velocemente in direzione di Salona.

La ditta Grusovin, che lamenta un danno di circa un milione di lire, ha denunciato il furto alla Polizia, che sta indagando sul caso.

Orario delle ferrovie

STAZIONE CENTRALE

Partenze per Trieste: 6.30 (Acc.), 14.2 (Acc.) e 18.10 (Acc.). **Per Udine:** 6.47 (Dir.), 11.55 (Acc.), 13.23 (Acc.) e 17.50 (Acc.).

Arrivi da Trieste: 6.41 (Dir.), 13.16 e 17.45 (Acc.). **Arrivi da Udine:** 6.2 (Acc.), 8.27 (Acc.), 13.55 e 18.4 (Acc.).

STAZIONE MONTE SANTO

Partenze per Piedicolle: 6.55 (Dir.), 13.20 (Acc.). **Arrivi da Piedicolle:** 7.47 (Acc.), 17.55 (Acc.).

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: BALLO CON L'IMPERATORE. Ore 15.30.

VITTORIA: ACCADDE A DAMASCO. Ore 17, ultima 20.

CENTRALE: LA PRIGIONE. Ore 16; ultima 19.20.

Dalle ore 20 alle 6 è vietato entrare ed uscire dalla città di Gorizia

Il divieto di entrare ed uscire dalla città di Gorizia rimane fissato dalle ore 20 alle 6 del giorno seguente.

Durante questo periodo ogni persona che tentasse di entrare o uscire dalla città sarà fatta segno a spari.

Spettacolo d'arte varia al D.A.I.

Il preannunciato spettacolo d'arte varia, rimandato domenica scorsa per l'indisposizione di un artista, avrà luogo domani domenica 14, con inizio alle ore 17.30.

Si esibiranno i cantanti Mariuccia Rizzatti, Dorina Franco, E. Coderini, Licia Delpin assieme all'orchestrina sociale diretta dal prof. Cosmaro.

Ecco l'interessante programma dell'attesa riunione: Verdi «Rigoletto» (pari siamo) — Straus: «Danubio blu» danza — Sleczynski: «Vienna, Vienna» — Benedict: «Carnevale di Venezia» orchestra — Rossini: «Il barbiere di Siviglia» cavatina — Bizet: «Carmen» Habanera, danza — Verdi: «Rigoletto».

Sono fissati i seguenti prezzi di ingresso: posti a sedere L. 10; dopolavoristi L. 8; soci del D.A.I. 5.

Tesseramento degli artigiani

Per il tesseramento 1944 gli artigiani vogliano presentarsi agli uffici sindacali di via Rismondo 3, nelle ore antimeridiane (10-12) di tutti i giorni feriali, esibendo la tessera avuta per l'anno 1943.

Una scarpa troppo stretta

E' stata accolta all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, la signorina Anita Ciani, di 21 anni, abitante in piazza Nicolò Tommaseo. Il medico di turno all'astanteria che l'ha visitata, ha constatato trattarsi di un'infezione al piede destro, causata dalla scarpa troppo stretta. E' stata trattenuta e giudicata guaribile in una settimana.

SPORT

Ricordo di atleti Giordano Cumar

Iniziamo con oggi la rubrica «Ricordo di atleti» dedicata ai concittadini benemeriti dello sport, a coloro che attraverso nobili e cavalleresche contese, cogliendo ambiti primati hanno saputo tenere alto il buon nome di Gorizia sportiva. Ricordiamo le belle affermazioni di questi nostri atleti ai giovani soprattutto perchè non tramonti la sana passione retaggio di un recente passato degno di essere ricordato.

Iniziamo con l'atletica leggera: il primo posto spetta a Giordano Cumar, l'atleta più rappresentativo della nostra città. Eccolo felicemente colto con indovinati tratti di penna assieme al suo fedele «Pucci», lo spinone prodigio che mai lo abbandona.

Cumar, atleta, ecletico, inizia la sua carriera sportiva come calciatore. La sua prima arena è il mercato bovino di via Giustiniani; guida allora la squadra della «Gloria», un undici che nel campo dei «liberi» si distingue. Passa durante le vacanze estive a difendere i colori dell'«Ampelea» di Isola d'Istria, dove tra un calcio e l'altro nel lontano 1924 vince il giro podistico di Isola, presentandosi così alla ribalta dell'atletismo con un'ambita vittoria. Lasciate le scarpe bullonate per le scarpette chiodate, Giordano Cumar fa subito parlare di sè; dopo un breve periodo di allenamento, dove sa emergere nella velocità, nei salti e nel lancio del disco, Cumar trova la sua specialità: la corsa agli ostacoli. Lunga è la catena delle sue vittoriose affermazioni, finchè la guerra con le sue necessità non viene a troncare la sua attività fervente ed appassionata.

Oggi Giordano Cumar è un cultore dello sport preferito, uno dei più apprezzati tecnici della specialità. La sua nomina ad allenatore nazionale oltre a segnare un meritato riconoscimento premia la sua costanza e la sua fede sportiva.

Ecco in sintesi il significativo ruolino dell'atleta: due volte olimpionico universitario a Darmstadt e Torino, undici volte nazionale, la prima contro la Spagna a Brescia, l'ultima a Losanna contro la Svizzera; campione italiano allievi su 300 ostacoli, campione italiano junior su 350 ostacoli, campione italiano junior staffetta 4×350, campione italiano junior 300 piani, campione italiano junior su 300 ostacoli, campione italiano junior su 400 ostacoli, campione italiano assoluto ostacoli nel 1932, campione italiano assoluto nella staffetta 4×400, campione italiano assoluto nella staffetta 4×200, campione italiano assoluto nella staffetta svedese. Questi ultimi tre primati furono conquistati con la squadra dell'Ambrosiana di Milano a fianco del suo più diretto rivale Luigi Facelli.

Lo spirito mai domo del nostro atleta, goriziano al cento per cento, è oggi più che mai teso verso la preparazione degli atleti della nuova generazione. E ci riuscirà. La sua competenza è garanzia dei più ambiti successi.

Gidi

E' stato sospeso l'incontro Pro Gorizia - Ponziana

L'incontro amichevole fra le squadre della Pro Gorizia e del Ponziana, che doveva aver luogo domani al campo Littorio, è stato sospeso causa la indisponibilità dei giuocatori triestini.

PALLACANESTRO

Gorizia - Dopolavoro Ilva

La squadra goriziana che domani scenderà a Trieste per incontrare il quintetto del Dopolavoro ILVA ha ultimato ieri i suoi allenamenti in modo da presentarsi accuratamente preparata al non facile confronto con i triestini. Apprendiamo che anche Collini, il validissimo giuocatore, distintosi già nelle precedenti competizioni per la chiarezza, e la tecnica del suo giuoco, farà parte della squadra alla quale non mancheranno quindi le possibilità di uscire vittoriosa dal campo triestino. Viene annunciata la seguente formazione: Bensa, Collini, Batti, Furlan, Zumin, Luciani, Spancher e Giuliani.

ATLETICA LEGGERA

Riunione popolare su pista

All'Associazione sportiva udinese sono pervenute le prime iscrizioni alla manifestazione che avrà svolgimento la prossima domenica al campo Moretti.

Anche l'Unione ginnastica goriziana invierà un buon numero di giovani atleti.

L'orario è stato così fissato: ore 9: Adunata concorrenti e verifica tessere; ore 9.30: batterie 110 ostacoli; ore 9.40: salto in alto, getto del peso; ore 10: corsa m. 3000; ore 10.10: finale m. 110 ostacoli; ore 10.15: batterie m. 100; ore 10.30: corsa m. 800; ore 10.40: salto in lungo, lancio del giavellotto; ore 11: finale m. 100.

Si ricorda che le iscrizioni si ricevono al campo Moretti fino alle ore 18 di oggi 13 corrente.

Cronaca di Cormòns

La prima comunione a Cormons

Anzichè il giorno 21 maggio prossimo, come era stato precedentemente comunicato, la cerimonia della prima comunione nella nostra città si terrà giovedì 18 maggio, solennità dell'Ascensione di Nostro Signore. Il rito verrà celebrato alle ore 8, con l'intervento anche dei genitori dei piccoli ammittendi, presso la chiesa arcipretale dove in questi giorni si sta completando la preparazione dei fanciulli e delle fanciulle.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi prima proiezione del film «Destino» con Heinrich George, Gisella Uhlen e W. Hinz. Regia di G. Von Bolvary.

In preparazione «Guerra di donne» con Albert Matterstock e Hertha Feiler.

I^a nota dell'agricoltore

Zucche per tutti i gusti

Scorrendo un catalogo di sementi si può avere una idea della grande varietà che si ha nel mondo delle zucche. Ve ne sono di ogni forma e di ogni dimensione, di quelle da mangiare subito verdi e di quelle da conservare d'inverno, di quelle tonde, nane, striscienti e rampicanti.

Per le zucche si scavano nel terreno ben lavorato buchette di mezzo metro in tutti i sensi e si riempono con letame ben maturo o terricciato (quel solito miscuglio di foglie secche, rifiuti, cenere ecc. che dovrebbe essere sempre a disposizione negli orti); indi si ricopre con un mucchietto di terra fine. A stagione opportuna su questo cumuletto si affondano tre o quattro semi. Per le zucche nane che danno la produzione delle zucchette verdi, queste buche si faranno a un metro circa o poco più in ogni senso; per le zucche rampicanti, dalle quali si ottengono quei grossi frutti che sono una preziosa provvista per l'inverno, la distanza tra le buche sarà di metri 1,80. Queste zucche rampicanti si possono vantaggiosamente seminare anche presso pergolati, ringhiere, piccole costruzioni o tettoie su cui i robusti tralci possono arrampicarsi e su cui tutti i frutti possono andare ad ingrossarsi in dovizia di aria e di sole.

Per la semina delle zucche rampicanti non bisogna aver fretta, è bene che sia cessato il periodo dei ritorni di freddo. Le zucche vanno seminate anche nel periodo giugno-luglio per avere un prodotto autunnale.

NOTA SPORTIVA

Monfalconese-Cormonese sul campo di Pieris

Con vivissimo compiacimento è stato appreso dalla massa dei nostri sportivi la notizia dell'incontro amichevole fra la squadra locale e quella del Cantiere di Monfalcone che verrà disputata per indisponibilità del campo dei cantierini su quello dell'A. S. Pieris.

Ancora vivo è il ricordo della serie di brillantissime affermazioni conseguite dalla compagine azzurra durante il massimo campionato Litorale Adriatico; compagine quadrata e volitiva che ha saputo imporre in ogni circostanza un gioco sbrigliato ed incisivo, con mirabili requisiti di tecnica e di stile. Ma per i nostri tifosi, come abbiamo avuto ancora modo di accennare, l'incontro di domani ha un significato che va oltre i ristretti confini di una partita a sfondo amichevole, perchè durante il campionato recentemente conclusosi le due squadre non sono riuscite a superarsi nettamente; come si ricorderà, nel girone di andata i grigio-rossi hanno piegato i cantierini per due a zero mentre nel girone di ritorno sono stati questi ultimi a piegare i cormonesi in una giornata tormentata da una bora violenta e gelidissima per uno a zero.

La partita di domenica pertanto sarà il riesame di due prove precedenti che non sono riuscite a dire niente di decisivo ed i nostri tifosi saranno felicissimi di assistere a questa nuova prova di forza e di combattività che è *forse* destinata a dire quale delle due cavalleresche compagini sia la migliore attrezzata e la più meritevole di un giudizio di assoluta superiorità.

Torniamo a ricordare agli sportivi che i dirigenti cormonesi hanno organizzato una gita collettiva in corriera i cui posti possono essere prenotati presso il negozio di Antonio Brandolin.

E gli allievi a Gorizia

Per il secondo turno del torneo calcistico goriziano, domenica prossima gli allievi della Cormonese si recheranno nel capoluogo di provincia per disputare l'incontro in programma per la domenica sportiva. Al giovane «undici» concittadino sarà opposta una formazione dell'Audax goriziana.

La partita avrà inizio alle ore 10 e gli allievi cormonesi si schiereranno nella stessa formazione che ha saputo piegare la compagine di Lucinico domenica scorsa.

Ai nostri giovanissimi atleti i voti appassionati di tutti i tifosi cormonesi che vedono in essi la sicura promessa del calcio cittadino, chiamato a rappresentare nei futuri cimenti agonistici i colori di Cormons.

Gradisca

Revisione delle carte d'identità

Il Commissario Prefettizio del Comune di Gradisca d'Isonzo rende noto che d'ordine del locale Comando Militare germanico (Ortskommandantur) tutti i cittadini oltre il 15.o anno di età (maschi e femmine) residenti nel Comune di Gradisca ed iscritti nell'anagrafe in via *permanente* (esclusi quindi, per ora, gli iscritti provvisoriamente), debbono *personalmente* presentarsi al detto Comando (piazza Unità 6-7) per far vistare i documenti di riconoscimento di cui sono in possesso (carta d'identità o documento equipollente ammesso dalle leggi italiane).

La presentazione avverrà nelle ore d'ufficio dei giorni appresso indicati e secondo l'ordine alfabetico specificato:

Venerdì 12, sabato 13 lunedì 15 maggio: cognomi con iniziale A, B, C, D;

Martedì 16, mercoledì 17 maggio, cognomi con iniziali E, F, G, H, I, K, L;

Giovedì 18, venerdì 19 maggio, cognomi con iniziale M, N, O, P, Q;

Sabato 20 maggio, cognomi con iniziale R, S, T, U, V, W, Z.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

12 maggio 1944 XXII

NATI	1
MORTI	0
MATRIMONI	0

Il giorno

Sabato 13 maggio
S. Servazio

OSCURAMENTO
Principia alle ore 21.30 e termina alle ore 5.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.30.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Alesani, via Carducci n. 12; telef. 3.58.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario ininterrotto dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Orario ininterrotto dalle ore 8 alle 18. Bagno a vapore per signori dalle ore 11 alle 16.

«Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I.

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano; 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche (or. da ballo della R. L. A. dir. dal m. Paoletti); 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: «Nel paesello delle idee», rivista radiofonica di A. T. Orbani (picc. or. della R.L.A. dir. dal m. Cergoli); 18: Commento agli avvenimenti musicali della settimana del m. Valdo Garulli; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: Le ultime novità di canzoni; 19.40: «Parla il Litorale Adriatico»; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Concerto serale; 21: Danze di ieri e di oggi (gr. or. dir. dal m. Cipci e or. da ballo della R.L.A. dir. dal m. Paoletti); 22: Giornale radio; 22.15: Commenti sulla situazione politica in lingua tedesca; 23: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Stamane alle ore 9.15, munita dei conforti religiosi, è spirata.

Luigia Bertuzzi ved. Garavini

Addolorati ne danno il triste annuncio i FIGLI, la NUORA, il piccolo NIPOTINO ed i PARENTI tutti.

Udine, 12 maggio 1944.

Alle ore 22.30 di ieri, dopo breve malattia, chiudeva serenamente la sua terrena esistenza

Santina Pascutti in Mazzilis

Costernati ne danno il doloroso annuncio, il marito LUIGI MAZZILIS, il figlio FERRUCCIO, le figlie ELDA e MARIA, la nuora GIOCONDA SILVESTRI in MAZZILIS, il genero ANTONIO CUCCHINI, i nipotini VANDA, LUIGINO, RENATA, ADRIANA ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 10.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Non fiori, ma opere di bene.

Cavalicco, 12 maggio 1944.

L'Eiar porta a conoscenza dei propri ascoltatori che in questi giorni è entrato in servizio regolare un nuovo gruppo di stazioni trasmittenti sull'onda di m. 238,5 pari a chilocicli 1.258.

Il programma nazionale quindi può essere ascoltato oltre che sull'onda di m. 420,8 pari a chilocicli 713 anche su quella di m. 238,5 pari a chilocicli 1.258.